

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

2020

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

AD09U

- Produzione di legno e fabbricazione del mobile

PERIODO D'IMPOSTA 2019

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2019, come attività prevalente una o più tra quelle di seguito elencate:

“Taglio e piallatura del legno” - 16.10.00;
“Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno” - 16.21.00;
“Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato” - 16.22.00;
“Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)” - 16.23.10;
“Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia” - 16.23.20;
“Fabbricazione di imballaggi in legno” - 16.24.00;
“Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)” - 16.29.19;
“Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero” - 16.29.20;
“Fabbricazione di sedili per autoveicoli” - 29.32.01;
“Fabbricazione di sedili per navi” - 30.11.01;
“Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane” - 30.20.01;
“Fabbricazione di sedili per aeromobili” - 30.30.01;
“Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi” - 31.01.10;
“Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi” - 31.01.22;
“Fabbricazione di mobili per cucina” - 31.02.00;
“Fabbricazione di materassi” - 31.03.00;
“Fabbricazione di mobili per arredo domestico” - 31.09.10;
“Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)” - 31.09.20;
“Fabbricazione di poltrone e divani” - 31.09.30;
“Fabbricazione di parti e accessori di mobili” - 31.09.40;
“Finitura di mobili” - 31.09.50;
“Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)” - 31.09.90;
“Fabbricazione di casse funebri” - 32.99.40;
“Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto” - 33.19.01;
“Riparazioni di altri prodotti in legno n.c.a.” - 33.19.04;
“Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento” - 95.24.01;
“Laboratori di tappezzeria” - 95.24.02.

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro D – Beni strumentali;
- quadro E – Dati per la revisione;
- quadro F – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale, comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo alla attività prevalente;
- negli appositi spazi il Comune e la Provincia del domicilio fiscale;
- se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi, mediante barratura della relativa casella;
- il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta (solo nel caso in cui il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi).

Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2019 ed il 14 novembre 2019, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non gestite dal medesimo indice sintetico di affidabilità fiscale.

Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale prospetto si rinvia al documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro A, Personale"**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività di produzione e/o di vendita.

Per indicare i dati relativi a più unità locali, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro presenza alla data della chiusura del periodo d'imposta. La superficie dei locali da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo Bo0**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive e/o di vendita di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;

Unità produttiva e/o di vendita

- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità produttiva e/o di vendita;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo Bo3**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione/lavorazione;
- nel **rigo Bo4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo Bo5**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo Bo6**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici;
- nel **rigo Bo7**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad esposizione e/o vendita.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Produzione e/o lavorazione e commercializzazione

- nel **rigo Co1**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera altresì svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo Co2**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto terzi si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Si ribadisce, come già precisato al rigo Co1, che, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo Co3**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da Co1 a Co3 deve risultare pari a 100;

Produzione e/o lavorazione affidata a terzi

- nel **rigo Co4**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, il costo sostenuto per prestazioni eseguite da parte di terzi soggetti.

Tipologia di clientela

- nei **rigli da Co5 a C12**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

In particolare, per alcune tipologie di clientela di seguito elencate, si deve intendere:

- nel **rigo Co5**, per "imprese manifatturiere del settore mobile/arredamento", la clientela costituita da imprese che operano nel settore dell'arredamento;

- nel **rigo Co6**, per “imprese edili”, la clientela costituita da aziende che operano prevalentemente nel settore edile;
 - nel **rigo Co8**, per “altre imprese di produzione”, tutti gli altri casi di clientela costituita da imprese del comparto manifatturiero.
- Nell’ambito della “grande distribuzione” rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini.

Si precisa, altresì, che la presente sezione deve essere compilata anche dalle imprese che svolgono l’attività in conto terzi. Per attribuire i ricavi alle diverse tipologie di clientela, occorrerà far riferimento al settore di attività dell’impresa committente.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da Co5 a C12 deve risultare pari a 100.

Tipologia di prodotti ottenuti/lavorati e servizi offerti

- nei **rigli da C13 a C30**, per ciascuna tipologia di prodotto ottenuto/lavorato indicato, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei rigli da C13 a C30 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C31**, la percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura, in rapporto ai ricavi complessivi.

Attività di Servizi

- nel **rigo C32**, la percentuale dei ricavi derivanti dall’attività di trasporto/montaggio a domicilio di mobili e serramenti, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo C33**, la percentuale dei ricavi derivanti dallo svolgimento di attività di restauro/riparazione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Materiali di produzione

- nei **rigli C34 e C35**, la percentuale di materiali utilizzati nella produzione e/o nella lavorazione, distinguendo, rispettivamente, quelli acquistati direttamente dall’impresa da quelli eventualmente forniti dal committente, con riferimento al totale dei materiali impiegati.

Il totale delle percentuali indicate nei rigli C34 e C35 deve risultare pari a 100;

FASI DELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE

- nei **rigli da C36 a C57**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della produzione e/o della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte internamente da quelle affidate a terzi.

In particolare, si deve intendere:

Prima lavorazione

- nel **rigo C36**, per “segagione”, l’operazione con cui si trasforma il tronco in un segato (ad esempio una tavola o una trave);
- nel **rigo C37**, per “troncatura”, la segagione trasversale del tronco;
- nel **rigo C38**, per “tranciatura”, l’operazione con cui da un tronco o da una parte di esso si ottengono fogli detti tranciati;
- nel **rigo C39**, per “sezionatura”, l’operazione con cui una tavola o un altro semilavorato di dimensioni standard viene ridotto in pezzi di lunghezza e larghezza inferiore.

Lavorazione del legno massiccio

- nel **rigo C40**, per “taglio/taglierinatura”, l’operazione tramite la quale un nastro continuo di sfogliato o sottili fogli di legno (tranciati), vengono tagliati per ridurne la larghezza a dimensioni prestabilite o per regolarizzarne i bordi longitudinali, al fine di renderli idonei per la successiva fase di giuntatura;
- nel **rigo C41**, per “giuntatura”, l’operazione tramite la quale singoli fogli di tranciato o sfogliato vengono giuntati tra loro per formare un insieme di dimensioni superficiali pari a quelle del pannello finito per agevolare la composizione dello stesso;
- nel **rigo C42**, per “piallatura”, l’operazione con cui si ottengono superfici perfettamente piane;
- nel **rigo C43**, per “profilatura/scorniciatura”, la lavorazione dei bordi delle tavole o dei listelli che serve per ottenere le sagome o le forme desiderate;
- nel **rigo C44**, per “tenonatura/bedanatura”, l’operazione con cui si creano gli incastri che consentono l’assemblaggio dei montanti e dei traversi;
- nel **rigo C45**, per “curvatura”, il processo che consiste in trattamenti chimici o termo-meccanici e successivo raffreddamento, del pezzo vincolato nella forma che si vuole ottenere.

Lavorazione del pannello

- nel **rigo C46**, per “sezionatura”, l’operazione che consente la riduzione di un pannello di dimensioni standard alle misure desiderate;
- nel **rigo C47**, per “calibratura”, l’asportazione di materiali che consente di rendere uniforme lo spessore del pannello;
- nel **rigo C48**, per “squadatura”, l’operazione che consente di portare a forma perfettamente quadra un pannello;

- nel **rigo C49**, per “bordatura”, l’applicazione, generalmente per incollaggio, di sottili listelli di legno massiccio, strisce di fogli, carta o materie plastiche, come finitura decorativa dei bordi di un semilavorato;
- nel **rigo C50**, per “fresatura”, l’operazione che consente di ottenere scanalature e svassi sulla superficie del legno (per creare disegni o intarsi particolari) o sul bordo (per creare appositi spazi di incastro destinati alla giunzione di due parti diverse).

Verniciatura/laccatura

- nel **rigo C51**, per “verniciatura/laccatura” (manuale e/o a spruzzo, a immersione, ecc.), l’operazione eseguita generalmente con pistole a spruzzo all’interno di apposite cabine oppure la tecnica usata principalmente nella tinta dell’impiallacciatura che consente di ottenere uniformità di colore del legno.

Lavorazione/assemblaggio mobili imbottiti e materassi

- nel **rigo C52**, per “taglio tessuto e/o pelle”, la preparazione a misura del tessuto e/o pelle che copre l’imbottitura;
- nel **rigo C53**, per “cucitura”, l’operazione che consente di cucire i diversi elementi tagliati nella precedente fase di taglio (tessuto, pelle, fodere, cerniere, ecc.);
- nel **rigo C54**, per “messa in bianco”, l’operazione che consiste nell’incollaggio di uno strato di poliuretano flessibile appositamente modellato sulla struttura portante dell’imbottito, di solito realizzata in legno o in ferro;
- nel **rigo C55**, per “sagomatura/assemblaggio”, l’operazione di rivestimento dell’imbottito con pelle o tessuti;
- nel **rigo C56**, le altre fasi della lavorazione/rigenerazione dei materassi come, ad esempio, la trapuntatura, la bordatura, l’insaccatura, ecc.;

Assemblaggio

- nel **rigo C57**, l’assemblaggio, l’applicazione di ferramenta, il montaggio di ante e/o loro parti.

6. QUADRO D – BENI STRUMENTALI

Nel quadro D va indicato, per ciascuna tipologia individuata nei **righi** da **D01 a D24**, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d’imposta.

Mezzi di trasporto

Sono di seguito richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, per lo svolgimento dell’attività alla data di chiusura del periodo d’imposta. Non devono essere indicati i dati relativi ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci all’interno dell’azienda quali, ad esempio, muletti, transpallets, ecc..

In particolare, indicare:

- nel **rigo D25**, il numero di automezzi (escluse le autovetture) di trasporto individuati.

Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età

- nei **righi** da **D26 a D28**, per ciascuna classe di età indicata, il valore complessivo dei beni mobili strumentali materiali e immateriali posseduti, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel corso del periodo d’imposta.

Si precisa che l’età del bene strumentale deve essere calcolata facendo riferimento all’anno di immatricolazione del bene o, se non disponibile, all’anno di acquisizione o di effettivo sostenimento del costo.

Si precisa, inoltre, che la somma complessiva dei valori indicati nei righi da D26 a D28, deve corrispondere al valore dei beni strumentali da indicare nel rigo F21 (campo 1) del “Quadro F – Dati contabili”.

- nel **rigo D29**, il valore complessivo dei beni mobili strumentali, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, immessi nell’attività produttiva per la prima volta nel corso dell’anno, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel periodo d’imposta.

Si precisa che il valore degli stessi beni deve essere indicato nel rigo F21 (campo 1) del “Quadro F – Dati contabili”.

7. QUADRO E – DATI PER LA REVISIONE

Nel quadro E vanno indicati gli ulteriori dati utili per la successiva fase di aggiornamento dell’indice sintetico di affidabilità fiscale.

In particolare, indicare:

PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE CONTO TERZI (indicare solo se è stato compilato il rigo Co2)

- nel **rigo E01**, la percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo E02**, il **codice 1, 2, o 3**, se il numero dei committenti corrisponde ad 1 committente, 2 da 2 a 5 committenti, 3 oltre 5 committenti.

8. QUADRO F – DATI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro F, Dati contabili"**.